

Cognome _____ Nome _____
Data di nascita ____ / ____ / ____ Luogo di nascita _____ (Prov. ____)
Nr. Iscrizione _____ all'Ordine Professionale degli _____
della Provincia di _____ ; eventuale ed ulteriore abilitazione specifica:

Tel. _____ Fax _____ Cell. _____
E-mail _____ @ _____

Tecnico incaricato **Società di Tecnici incaricati, rappresentata da**
Cognome _____ Nome _____
Data di nascita ____ / ____ / ____ Luogo di nascita _____ (Prov. ____)
Nr. Iscrizione _____ all'Ordine Professionale degli _____
della Provincia di _____ ; eventuale ed ulteriore abilitazione specifica:

Tel. _____ Fax _____ Cell. _____
E-mail _____ @ _____

Il sottoscritto comunica di essersi avvalso delle prestazioni di

ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA: _____
Comune di _____ CAP _____ (Prov. ____)
Via/P.zza _____ n. _____
Cognome _____ Nome _____
Tel. _____ Fax _____ Cell. _____
E-mail _____ @ _____

Altro soggetto di riferimento: _____
Comune di _____ CAP _____ (Prov. ____)
Via/P.zza _____ n. _____
Cognome _____ Nome _____
Tel. _____ Fax _____ Cell. _____
E-mail _____ @ _____

ATTIVA IL PROCEDIMENTO DI

Richiesta di Deroga art.63 e All.IV punto 1.2.4

D.Lgs.81/08

Locali di lavoro di altezza inferiore a 3 metri

Richiesta di Deroga art.65 D.Lgs.81/08

Locali chiusi sotterranei o semisotterranei

NB: non è possibile selezionare entrambe le richieste di deroga

DICHIARA I SEGUENTI DATI RELATIVI AGLI IMMOBILI ED AI TERRENI

Impianto sito in _____ Via _____ n. _____
I seguenti dati hanno carattere facoltativo pur essendo utili per accelerare l'iter dell'istruttoria

Foglio di mappa _____ particella/e _____ sub. _____

Superficie totale dell'area mq _____ Superficie coperta mq _____ Cubatura mc _____

Superficie di vendita mq _____ Superficie utile lorda mq _____ Parcheggio mq _____

- L'immobile non è stato oggetto di alcun intervento edilizio ovvero:

Vi sono precedenti autorizzazioni, concessioni, D.I.A. o atti di assenso comunque denominati

Licenza/Concessione Edilizia n. _____ del _____

Licenza/Concessione Edilizia n. _____ del _____

Autorizzazione Edilizia n. _____ del _____

Autorizzazione Edilizia n. _____ del _____

Comunicazione ex art. 26 Legge 47/85 n. _____ del _____

Comunicazione ex art. 26 Legge 47/85 n. _____ del _____

Sanatoria ex art. 13 Legge 47/85 n. _____ del _____

Sanatoria ex art. 13 Legge 47/85 n. _____ del _____

Denuncia di Inizio Attività n. _____ del _____

Denuncia di Inizio Attività n. _____ del _____

Denuncia di Inizio Attività n. _____ del _____

Condono Edilizio Legge 47/85 n. _____ del _____

Condono Edilizio Legge 724/94 n. _____ del _____

Agibilità/abitabilità n. _____ del _____

Altro atto _____ n. _____ del _____

Altro atto _____ n. _____ del _____

L'immobile è pre-esistente al 1942 in quanto realizzato nell'anno _____ come risulta da: _____

Sono in itinere procedimenti di autorizzazioni, concessioni, D.I.A. o altri atti di assenso

tipo di atto _____ n. _____ del _____

tipo di atto _____ n. _____ del _____

tipo di atto _____ n. _____ del _____

DESCRIZIONE CICLO PRODUTTIVO

Ciclo di lavorazione _____

Macchinari ed attrezzature _____

Beni prodotti/Servizi resi _____

Lavoratori in servizio:

Uomini n. _____

Donne n. _____

Specializzati n. _____

Apprendisti n. _____

Portatori handicap n. _____

Eventuali assunzioni in servizio:

Uomini n. _____

Donne n. _____

Specializzati n. _____

Apprendisti n. _____

Portatori handicap n. _____

_____ li _____
(luogo e data)

Il Tecnico

L'interessato

Firma da apporre davanti all'impiegato oppure allegare
fotocopia del documento di riconoscimento in corso di
validita'

Firma da apporre davanti all'impiegato oppure allegare
fotocopia del documento di riconoscimento in corso di
validita'

Sezione prima

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RALATIVE ALLA STRUTTURA

Sezione non compilata in quanto è presentato contestualmente
il MODULO PER INTERVENTO EDILIZIO

1.1 Ubicazione del fabbricato (indirizzo) _____

Superficie dell'area m² Di cui superficie utile e coperta m².....

L'ubicazione rispetta la destinazione prevista dal PRGC o da altri strumenti urbanistici

Rispondere
scrivendo
nelle caselle
SI o NO

La zona è compresa nella perimetrazione urbana

1.2. Autorizzazioni del manufatto

Concessione edilizia n° _____ del _____ Agibilità n° _____ del _____

Concessione edilizia n° _____ del _____ Agibilità n° _____ del _____

Altro (specificare): _____

1.3 Il fabbricato ha locali destinati ad uso lavorativo con:

Altezza inferiore ai limiti di legge ⁽¹⁾

Sotterranei o semisotterranei ⁽²⁾

Allegare relazione come specificato nella nota (2)

Rispondere
scrivendo
nelle caselle
SI o NO

1.4 Approvvigionamento idrico ⁽³⁾:

Acquedotto

Pozzo

Altro

1.5 Sistema di smaltimento reflui liquidi di tipo civile

Fognatura pubblica

Sistema trattamento e smaltimento proprio

(si allega elaborato grafico schema con particolari esecutivi, indicazioni corpo ricettore, dimensionamento e distanze di cui alla C.M.LL.PP. 04.02.1977)
Allegato n°5

1.6 Caratteristiche delle strutture del fabbricato

(Per i rapporti fare riferimento agli indirizzi tecnici della regione Toscana nella versione aggiornata disponibile presso i Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL)

Locale N° (6)	Piano	altezza		Volume m ³	Superficie Pavimeto m ²	Superficie illuminante		Rapporto Illuminazione Sf/Sp		Superficie Apribile m ²		Rapporto Di areazione Sfa/Sp		Materiale Trasparente Utilizzato (caratteristiche) (6)
		minima	massima			A parete	A soffitto	Richiesto	Verifica SI o NO	A parete	A soffitto	Richiesto	Verifica SI / NO	

SF = superficie finestrata

Sfa = superficie finestrata apribile

Sp = superficie pavimento

1.7 RISCALDAMENTO

Non previsto Previsto in tutti i locali Previsto nei locali ⁽⁴⁾n° _____

Tipo di impianto:

Potenzialità _____ KW.

Combustibile _____

Ubicazione ⁽⁴⁾ _____

L'impianto è soggetto all'obbligo di progetto in base alla L.46/90 ?

Si il progetto è allegato in copia No perchè _____

1.8 Ricambio forzato dell'aria e/o climatizzazione

Non previsto Previsto in tutti i locali Previsto nei locali⁽⁴⁾ n° _____

Tipo di impianto ⁽⁶⁾:

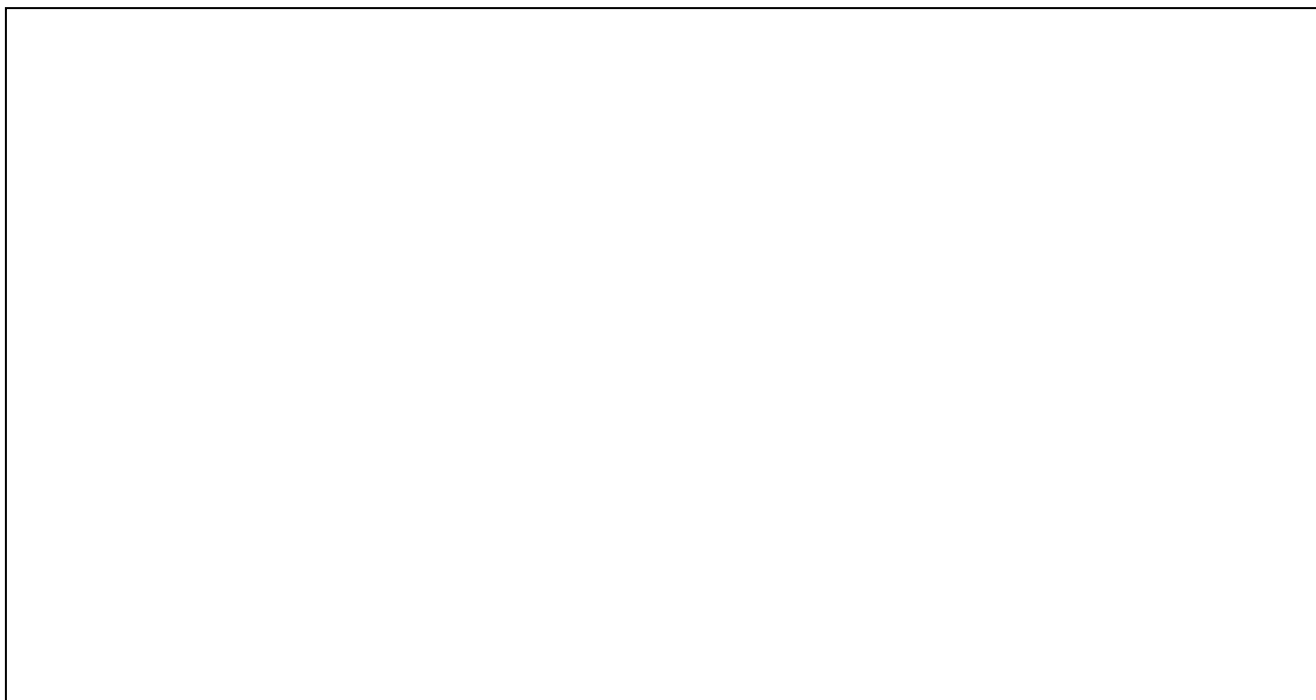
2.4 L'azienda, o parti di essa, rientrano tra le categorie comprese nelle tabelle di cui alla L. 689/59 e/o D.M.16/2/82 con obbligo di Certificazione Prevenzione Incendi.

Rispondere SI o NO nella casella

Sezione seconda

INFORMAZIONI DI CARATTERE SPECIFICO RELATIVE ALL' ATTIVITA'

**2.9 DESCRIZIONE GENERALE DEL CICLO DI LAVORAZIONE CON ILLUSTRATA LA SEQUENZA DELLE FASI LAVORATIVE SECONDO UNO SCHEMA A BLOCCHI
(per i locali oggetto della richiesta di Deroga)**



**2.10 DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE E RELATIVE MACCHINE –
ATTREZZATURE**

Allegare pianta con posizione delle macchine e degli impianti, comprensiva degli spazi di lavoro e LAY-OUT
In scala non inferiore a 1:100

Fasi lavorazione	Macchine / attrezzature	Locale ⁽⁴⁾	Marchio CE Rispondere SI/NO (8)	Rumorosità Ai sensi dell'art.46 D.Lvo 277/91 2°comma

**2.11 Materie prime, prodotti ausiliari e prodotti finiti utilizzati
nel ciclo produttivo e/o in lavorazioni complementari**

Denominazione commerciale e ditta produttrice ⁽⁹⁾	Deposito		Lavorazione	
	Ubicazione (4)	Quantità	Consumo max gg.	Fasi di lavorazione

**2.11.a Prodotti combustibili e/o comburenti utilizzati nel ciclo produttivo
e/o in lavorazioni complementari**

Denominazione commerciale e ditta produttrice ⁽⁹⁾	Deposito		Lavorazione	
	Ubicazione (4)	Quantità	Consumo max gg.	Fasi di lavorazione

2.12 Individuazione delle cause di nocività nell'ambiente di lavoro oggetto della richiesta di deroga

Causa di nocività	SI/NO	Specificarne origine e tipologia
Polveri ⁽¹⁰⁾		
Fumi e nebbie ⁽¹⁰⁾		
Gas e Vapori ⁽¹⁰⁾		
Rumore		
Vibrazioni		
Alte/basse Temperature		
Umidità		
Radiazioni Ionizzanti ⁽¹¹⁾ Rientranti nel DPR1428/68 e D.Lgs 230/95		
Onde elettromagnetiche ⁽¹¹⁾ (forni ad induzione, saldatrici dielettriche ecc...)		
Agenti biologici		
Agenti cancerogeni		
Altro		

Sezione terza

IMPIANTI DI SERVIZIO

3.1 Impianto elettrico

Allegata la copia della dichiarazione di conformità redatta ai sensi della L.46/90 e del D.P.R.447/91

SI NO perché _____

3.2 Impianto di messa a terra

Estremi della denuncia _____

Non presentata denuncia perché: _____

Collaudo e verifica dell'efficacia dell'impianto di terra e dei dispersori

SI NO perché _____

3.3 Installazioni elettriche in luoghi con pericolo d'esplosione e d'incendio

Presenti SI NO perché _____

Estremi denuncia _____

Collaudo eseguito SI NO perché _____

3.4 Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche

Presenti SI NO perché _____

Estremi denuncia _____

Collaudo eseguito SI NO perché _____

AMBIENTE ESTERNO

5.1 RUMORE ⁽¹³⁾

SI

NO

5.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA CANALIZZATE

SI

NO

Per ogni emissione indicare dopo l'eventuale impianto d'abbattimento:

Emissione n°1

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°2

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°2

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°3

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°4

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

Emissione n°5

Tipologia

Quantità emessa giorno

Quantità emessa anno

5.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE:

SI

NO

Specificare da quale fase del processo derivano ed indicare i metodi adottati per il contenimento:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

IMPIANTI D'AREAZIONE ARTIFICIALE

Dati necessari per la valutazione degli impianti

1. Relazione tecnica descrittiva del funzionamento dell'impianto.

Da tale relazione dovranno emergere in maniera chiara il tipo di impianto da installare o installato, i materiali utilizzati, i dispositivi atti a favorire la manutenzione ordinaria dell'impianto, il suo funzionamento e la disposizione dei locali serviti. Allegare eventuali precisazioni di complemento alla scheda tecnica informativa di cui al punto 3.

2. Planimetria in scala 1:100 dei locali trattati con indicazioni circa:

- posizione delle prese d'aria esterna;
- posizione delle bocchette di mandata, di ripresa e d'espulsione;
- posizione delle bocche d'espulsione dell'aria viziata;
- canalizzazioni di distribuzione dell'aria trattata, dell'aria di ricircolo e dell'aria d'espulsione;
- posizione delle unità di trattamento;
- posizione dispositivi automatici per il controllo della temperatura e dell'umidità relativa (U.R).
- posizione del/i registratore/i scrivente/i di temperatura e U.R.

3. Scheda tecnica informativa allegata debitamente compilata in ogni sua parte e firmata.

NOTE:

1. Le portate d'aria esterna (aria di rinnovo) dovranno essere conformi a quanto indicato dalle norme UNI 10339/95, prospetto III e UNI 8852/87. In generale dovrà essere garantito almeno 1 ricambio/h per ambiente, ad esclusione dei locali ad uso industriale dove è possibile adottare 0.5 ricambi/h minimi per ambiente, qualora le lavorazioni svolte non prevedano l'utilizzo di portate d'aria superiori.
2. Prevedere la classe di filtrazione massima prevista dalla norma UNI 10339/95, prospetto VI, in relazione alle categorie d'edifici. Nei locali dove è prevista la presenza di fumatori, se l'impianto prevede il ricircolo dell'aria, deve essere prevista una efficienza di filtrazione minima di classe 8 (UNI 10339/95, prospetto V) privilegiando, se possibile, i sistemi di filtrazione di tipo elettrostatico; in alternativa possono essere installati filtri di classe 7, prevedendo una maggiorazione della portata dell'aria esterna pari ad almeno il 30%.
3. La velocità dell'aria nelle zone occupate dalle persone, dal pavimento sino all'altezza di 2 metri, non deve superare 0,15 m/sec.
4. La differenza massima tra temperatura interna ed esterna nel periodo estivo non dovrà superare i 7°C.
5. Non è consentito l'utilizzo di sistemi d'umidificazione che permettano ristagni d'acqua.
6. Si ricorda che le prese d'aria esterna dovranno essere ubicate ad idonea distanza da camini o altre fonti d'emissione, (es. bocca d'espulsione dell'impianto d'areazione artificiale) per garantire la non interferenza da parte di queste emissioni.
7. Le emissioni dell'impianto non dovranno recare disturbo ad abitazioni poste nelle vicinanze, e dovranno rispondere ai limiti di rumorosità dettati dalle normative vigenti verso l'ambiente e gli edifici vicini. Per quanto concerne gli ambienti serviti dall'impianto, la rumorosità dovrà rispondere a quanto indicato dalla Norma UNI 8199/81

Caratteristiche del locale e dell'impianto:

Superficie complessiva dei locali mq _____
Volumetria complessiva dei locali mc _____
Numeri ricambi/ora previsti n. _____
Portata aria esterna (aria di rinnovo) mc/h _____
Portata aria ricircolo mc/h _____
Portata aria estrazione mc/h _____
Portata globale impianto mc/h _____
Velocità dell'aria m/sec _____
Affollamento max previsto n. persone _____
Affollamento max teorico n. persone _____

(da indicare solo in assenza di informazioni sul grado di affollamento; per il calcolo, moltiplicare gli indici di affollamento *ex prospetto VII Norme UNI 10339/95* per la superficie dei locali)

Range di temperatura interna nel periodo invernale °C _____
Range di temperatura interna nel periodo estivo °C _____
Differenza massima tra temperatura interna ed esterna nel periodo estivo °C _____
Range di umidità relativa nel periodo invernale °C _____
Range di umidità relativa nel periodo estivo °C _____
Dispositivi automatici per il controllo della temperatura e dell'U.R. si no
Registratori scriventi della temperatura e dell'U.R. si no

Manutenzione ordinaria:

Ditta incaricata _____

tipo di interventi

tempistica degli interventi

Rumorosità dell'impianto:

Firma del professionista

SCHEDA "C"

IMPIANTO AUTONOMO⁽¹⁾ DI ASPIRAZIONE LOCALIZZATA

Dati necessari per la valutazione dell'impianto

1. SORGENTE E PROPAGAZIONE DEGLI INQUINANTI.

1.1 Tipo di inquinante:

Fumi	⇒	di			
Polveri	⇒	di			
Fibre	⇒	di			
Gas o Vapori	⇒	indicare quali			
				
				

1.2 Attività o processo che emette l'inquinante:

1.3 Durata media (ore/giorno) dell'attività o processo che emette l'inquinante:

1.4 Sono presenti correnti d'aria che possono perturbare la propagazione?
SI ⇒ NO ⇒

2. DATI DI PROGETTO PER GLI ORGANI DI CAPTAZIONE (CAPPE ASPIRANTI).

2.1 Allegare per ciascuna delle varie cappe aspiranti dell'impianto i seguenti dati:

- Schema e dimensioni con indicazione della posizione delle sorgenti e degli operatori.
- Distanza dell'operatore dalla sorgente emettente: $d = \dots\dots\dots(m)$
- Velocità di cattura adottata in fase di progetto: $vc = \dots\dots\dots(m/s)$
- Temperatura dell'aria all'ingresso della cappa: $t = \dots\dots\dots(^{\circ}C)$
(se diversa dalla temperatura ambiente)
- Portata adottata: $Q = \dots\dots\dots(m^3/h)$

3. RETE DEI CONDOTTI.

3.1 Allegare uno schema generale (quotato) dell'intera rete dei condotti indicando:

- Materiali utilizzati.
- Diametri interni e lunghezza dei vari tratti.
- Cambiamenti di sezioni.
- Raggi di curvatura dei gomiti.
- Angoli delle confluenze.
- Altre accidentalità (serrande ecc.).
- Posizionamento dei fori previsti per la verifica delle portate.
- Conformazione e dimensioni dell'organo d'espulsione in atmosfera.

4. IMPIANTI D'ABBATTIMENTO.

- 4.1 Tipo d'impianto:
- | | |
|---------------------------|---|
| Ciclone | ⇒ |
| Filtro a maniche | ⇒ |
| Filtro a cartucce | ⇒ |
| Filtro elettrostatico | ⇒ |
| Filtro a carboni attivi | ⇒ |
| Altro (specificare quale) | ⇒ |

4.2 Perdita di carico dell'impianto d'abbattimento: $\Delta p = \dots\dots\dots$ (Pa)

4.3 Allegare fotocopia delle caratteristiche dell'impianto d'abbattimento dichiarate dal costruttore.

5. GRUPPO VENTILATORE – MOTORE.⁽²⁾

5.1 Allegare fotocopia della curva caratteristica del ventilatore adottato, indicando:

- | | |
|------------------------------|---|
| - Portata: | $Q = \dots\dots\dots$ (m ³ /h) |
| - Prevalenza | $\Delta p = \dots\dots\dots$ (Pa) |
| - Velocità della girante: | $\omega = \dots\dots\dots$ (giri/min.) |
| - Rendimento del ventilatore | $\eta = \dots\dots\dots$ (%) |

5.2 Potenza del motore $p = \dots\dots\dots$ (Kw)

6. ARIA DI REINTEGRO

6.1 E' previsto un impianto d'immissione forzata dell'aria di reintegro? SI ⇒ NO ⇒

6.2 Allegare uno schema quotato dell'impianto d'immissione forzata dell'aria di reintegro indicando:

- | | | |
|---|---|------|
| - Portata adottata: | $Q = \dots\dots\dots$ (m ³ /h) | |
| - E' previsto il riscaldamento dell'aria immessa? | SI ⇒ | NO ⇒ |

7. RICIRCOLO DELL'ARIA ESTRATTA⁽³⁾

7.1 E' previsto il ricircolo dell'aria estratta? SI ⇒ NO ⇒

Data

Timbro e firma del professionista

NOTE ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA:

1. Per impianto autonomo è da intendere un impianto che, aspirando da una o più cappe, convoglia, attraverso un condotto o rete di condotti, l'inquinante catturato assieme all'aria di trasporto ad uno specifico gruppo aspirante.
2. In ambiente con pericolo di esplosione o incendio (norme CEI 64-2 e 31-30 per luoghi di classe 1 o 2) indicare la posizione del motore ed il tipo di impianto elettrico a sicurezza AD adottato.
3. Il ricircolo dell'aria è ammesso solo in pochi e determinati casi, ed esclusivamente per esigenze tecniche di lavorazione. Il ricircolo dell'aria non è mai ammesso quando nell'aria inquinata sono presenti sostanze cancerogene o sospette cancerogene o allergizzanti per le quali non sono configurabili livelli di soglia.

N.B. Il presente allegato deve essere ripetuto per ogni singolo impianto autonomo.